



Regolamento Codice Etico

Premessa

L'Asd Accademia Judo Alto Garda, è un'associazione che ha come scopo di praticare e propagandare l'attività sportiva del Judo delle arti marziali, della Lotta, della ginnastica acrobatica e di altre discipline polisportive accorpate, e a tal fine di partecipare a gare, tornei, campionati, indi per la quale svolge attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica dello sport, istituendo corsi interni di formazione e di addestramento, con i migliori istruttori qualificati, pronta a realizzare ogni iniziativa utile alla diffusione e alla pratica degli sport che la stessa è iscritta al Coni. L'associazione accetta riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e formativo e aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di Lealtà, Correttezza, amicizia e rispetto per gli altri. L'associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del CONI e a tutte le disposizioni statutarie degli Enti di promozioni sportive alle quali è affiliata. La Asd Accademia Judo Alto Garda vuole programmare il suo prossimo futuro mettendoci professionalità stile e passione, investendo e programmando insieme a voi il proprio futuro. Per un'efficace azione formativa, sportiva, educativa e per un miglioramento continuo, tutti i dirigenti, collaboratori, tecnici, atleti e familiari, sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nel presente regolamento. Il Codice Etico dell'Associazione reca norme sostanziali e comportamenti che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaria che professionistica, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

L'ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE COMPORTA L'ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA DEL PRESENTE REGOLAMENTO.

Copia del Codice Etico è consegnata a tutti i soggetti destinatari sottoindicati, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazioni che costituisce grave inadempimento ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica effetto dal momento della sottoscrizione.

L'Associazione si impegna ad operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi della Lealtà, Onestà, Correttezza e Trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività.

DIRIGENTI

1. Devono rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
2. Divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
3. Pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
4. Esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantire la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
5. In collaborazione con gli allenatori curano la disciplina degli atleti;
6. Hanno il dovere di intraprendere ogni iniziativa e alla produzione di documenti necessari al fine di assicurare la partecipazione alle gare ai tornei e ai campionati;
7. Si impegnano per intraprendere ogni iniziativa per eventuali spostamenti gare in caso di necessità e di collaborare con il Direttore Tecnico per decidere di volta in volta in base agli impegni dell'Associazione;
8. Sono responsabili degli atleti a loro affidati, ne curano l'organizzazione logistica e organizzano trasferte;

STAFF TECNICO

1. Gli allenatori gli istruttori e Maestri, devono comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza, tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo e devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento dello Sport;
2. L'allenatore /istruttore/Maestro ha la responsabilità degli atleti e dei locali per l'attività assegnata;
3. Ha l'incarico di curare lo stato atletico e tecnico di preparazione, nonchè gli aspetti caratteriali e disciplinari degli atleti;
4. Ha la piena responsabilità della conduzione tecnica e agonistica degli allenamenti e delle convocazioni alle gare, mettendo la propria esperienza e capacità a disposizione degli atleti dell'Associazione, adeguandosi alle linee guida dalla stessa indicata;
5. Il Tecnico ha il dovere di arrivare 15/20 minuti prima dell'allenamento e ha il dovere di avvisare per qualsiasi ritardo la società;

Genitori

1. I genitori sono ammessi ad assistere agli allenamenti per il tempo necessario all'inserimento del giovane Judoka, questo per i più piccoli, dopo tale periodo potrà assistere gli ultimi 10/15 minuti dell'allenamento senza causare distrazioni o distogliere l'attenzione del giovane allievo.
3. La società chiede ai genitori di capire e rispettare questo punto fondamentale per tutti e principalmente per il bene dell'atleta.
4. Pertanto i genitori si impegnano ad accettare e rispettare le decisioni del Maestro, a incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti;
5. In ogni manifestazione/competizione si impegnano a rispettare i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente.

ARTICOLO 1 - ATLETI.

1. L'atleta iscritto e tesserato alla ASD ACCADEMIA JUDO ALTO GARDA, si assume l'impegno morale di osservare lealmente le disposizioni impartite e di adempiere a tutti i doveri inerenti la propria attività sportiva svolta all'interno dell'associazione. Promette di impegnarsi al meglio perché l'associazione di appartenenza possa raggiungere gli obiettivi programmati all'inizio della stagione agonistica;
2. Il comportamento degli atleti negli spogliatoi, sui tatami di gara, e in ogni altro luogo e situazione, deve essere improntato al RISPETTO dei compagni, dei dirigenti, degli allenatori, degli avversari, dei direttori di gara e dei sostenitori delle associazioni/squadre avversarie;
3. Gli atleti devono avere un comportamento che rispecchi lo STATUS DI SPORTIVO, oltre alle regole morali che la nostra DISCIPLINA CI IMPONE.
4. Accettare e rispettare le decisioni del Maestro evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
5. Gli atleti praticanti attività agonistica sono soggetti alle regole stabilite dalla FJLKAM o degli altri Enti di promozione sportiva alle quali l'associazione risulta affiliata;
6. L'atleta ha l'obbligo di segnalare all'Associazione ogni variazione di residenza, domicilio o recapito telefonico, in modo da essere sempre reperibile;
7. l'atleta s'impegna ad usare con SENSO CIVICO i materiali messi a disposizione dalla società e le strutture (spogliatoi, palestre) ove si svolgono gli allenamenti;
8. L'IMPEGNO assunto dall'atleta all'inizio della stagione, dovrà essere mantenuto fino al termine della stagione, in modo tale da riuscire a portare a compimento le gare e le manifestazioni iniziate;
9. Anche l'impegno scolastico, per chi frequenta la scuola, è alla base di qualsiasi attività sportiva. S'invita ogni atleta a dare la massima importanza anche allo studio;
10. E' assolutamente VIETATO FUMARE (per qualsiasi atleta anche se maggiorenne) all'interno dello spogliatoio e in prossimità della struttura sportiva o in prossimità degli allenamenti o delle gare.

ARTICOLO 2 - ETICHETTA E COMPORTAMENTO DA TENERE.

1. Si arriva nel dojo/palestra almeno 10 minuti prima dell'inizio della lezione.
2. Non ci si deve intrattenere nel dojo in abiti borghesi, parlando ad alta voce, ma ci si avvia subito negli spogliatoi dove, sempre mantenendo un contegno decoroso e parlando a bassa voce, ci si cambia nel più breve tempo possibile.
3. E' permesso indossare soltanto il Judogi e la cintura, soltanto le donne possono indossare sotto la giacca del Judogi una maglietta bianca.
4. E' assolutamente vietato indossare monili di ogni genere.
5. Arrivati vicino ai tatami si volgono le spalle e si sale lasciando gli zoori/ciabatte paralleli.
6. Appena entrati è buona regola salutare prima il Maestro e poi eventuali ospiti.
7. E' fondamentale la pulizia del corpo dei piedi e delle mani e le unghie devono essere tenute corte, evitando di indossare qualsiasi cosa non consona all'allenamento.
8. Durante la lezione e la pratica evitare di fare chiasso e di creare confusione, in caso di dubbi o di incertezze alzare la mano per richiamare l'attenzione del maestro; ricevuta l'attenzione fare la domanda e ascoltare attentamente la risposta, quindi ringraziare l'insegnante e riprendere la pratica.
9. Ogni consiglio che verrà dato dal Maestro dovrà essere accettato di buon grado e applicato senza esitare, con spirito di crescita.
10. Nell'esecuzione delle tecniche prestare la massima attenzione a coloro che sono vicini per evitare spiacevoli incidenti. 11. Tutti devono praticare con tutti senza distinzione di razza, religione, orientamento politico e discriminazioni di alcun tipo, e i più alti in grado di cintura devono a loro volta aiutare i più piccoli, con gentilezza e cortesia senza atteggiarsi o vantarsi.





ASD ACCADEMIA JUDO ALTO GARDA

ARTICOLO 3 - ALLENAMENTI E GARE.

1. I giorni e gli orari d'allenamento saranno comunicati agli atleti tramite avviso, entro il primo mese di attività. Eventuali modifiche nel corso dell'anno saranno comunicate, per i minorenni, sia agli atleti che ai genitori;
2. Gli atleti, durante la stagione agonistica, devono informare in tempo l'allenatore degli impegni scolastici e di eventuali partecipazioni a gite scolastiche o viaggi durante i ponti per le festività;
3. Gli orari concordati devono essere rigorosamente rispettati; tutte le assenze devono essere comunicate e motivate all'allenatore;
4. Durante l'allenamento o la gara, l'uso del telefono cellulare non è consentito in palestra. Potrà essere utilizzato in caso di necessità solo durante la pausa allenamento. Si precisa inoltre, che la Società non sarà responsabile in caso di furto o smarrimento dello stesso;
5. La PUNTUALITA' sia per gli allenamenti, che per le partite in casa e in trasferta o ai ritrovi è un obbligo. Ogni eventuale ritardo dovrà essere comunicato e motivato all'allenatore;
6. Gli atleti all'inizio di ogni allenamento devono aiutare chi ne ha bisogno, essere collaborativi a preparare il materiale necessario per lo svolgimento dell'allenamento e alla fine di ogni allenamento devono, prima di recarsi negli spogliatoi, sistemare tutto il materiale utilizzato. Ciò serve ad accrescere l'educazione sportiva.

ARTICOLO 4 - ABBIGLIAMENTO.

1. Il JUDO GI per allenamento e gara deve essere sempre tassativamente PULITO, non verranno ammessi agli allenamenti gli atleti che si presentano con Judogi Sporco maleodorante e strappato.
2. Anche per le gare sia dei bambini in fascia pre-agonisti (judo-protetto) e anche per gli agonisti è indispensabile avere sempre il judogi in ordine e pulito, per non incorrere in sanzioni di squalifica da parte dell'arbitro e dei presidenti di giuria.
3. Gli atleti qualora la società abbia fornito previo contributo da parte degli atleti la tuta, la borsa societaria, hanno l'obbligo di indossarla durante tutte le manifestazioni sportive e possibilmente durante tutti gli allenamenti, oltre che alle riunioni societarie e a qualsiasi altro evento che la società decide di partecipare a insindacabile giudizio della stessa.

ARTICOLO 5 - PASSAGGIO DI GRADO

1. Tutti gli allievi sono promossi al grado superiore previo superamento dell'esame, che normalmente coincide con la fine della stagione sportiva. La partecipazione allo stesso è subordinato alla frequentazione minima del 90% delle lezioni, stabilite dal Consiglio Direttivo.
2. Chi avrà totalizzato un monte ore inferiori al 90% dovrà superare un test per essere ammesso all'esame.
3. Per le fasce di Bambini/Fanciulli/Ragazzi, è ammesso un solo passaggio di cintura/grado a stagione/anno, e la progressione dei gradi sarà di 1/2 cintura alla volta.
4. E' facoltà e insindacabile giudizio del Direttore Tecnico, di assegnare uno o più gradi durante la stagione per meriti sportivi acquisiti in gara o per esigenze tecniche di gare o altro.
5. Per tutti gli Atleti l'avanzamento di grado non spetta per diritto, ma è una crescita dell'individuo stessa, che deve essere accettata come una sua personale esperienza a secondo delle proprie doti di ogni atleta, che sono differenti l'uno dall'altro in base all'età e ai propri tempi.

ARTICOLO 6 Quote di Partecipazione.

1. Si richiede massima puntualità nel pagamento delle quote, le scadenze vengono pattuite in relazione alle modalità di pagamento stabilite all'atto dell'iscrizione come da modulo societario consegnato;
2. Eventuali problemi possono essere comunicati ai dirigenti e verranno valutati e la Asd Accademia Judo Alto Garda, farà sì di trovare la giusta soluzione che possa essere di aiuto alla persona;
3. Come da Statuto Societario i Tesserati e Soci non in regola con la quota del Corso e/o la quota associativa, verranno prima avvisati verbalmente, poi con A/R raccomandata e successivamente esclusi da ogni attività dell'associazione;
4. Chiunque voglia abbandonare il corso per qualsiasi ragione o verrà allontanato per fatti gravi, spetta sempre l'onere del pagamento dell'intero costo del corso e delle quote di tesseramento e associative.

ARTICOLO 7 Certificato Medico.

1. Chi non in regola con il Certificato Medico, che risulti scaduto o non pervenuto alla società gli sarà vietato ogni forma di allenamento e la partecipazione alle gare, finchè non avrà prodotto il nuovo Certificato Medico.

ARTICOLO 8 Sicurezza Personale.

1. E' severamente vietato allontanarsi durante l'orario di allenamento dalla palestra, se non autorizzati dai genitori, in caso di minorenni;
2. Tutti gli atleti sono assicurati con polizza di base;
3. Inoltre la Associazione mette a conoscenza che esiste la possibilità di stipulare un'assicurazione con una POLIZZA INTEGRATIVA A PAGAMENTO a spese dell'atleta da comunicare e concordare all'atto dell'iscrizione;
4. Rifiutare ogni forma di doping.

AZIONI DISCIPLINARI.

1. Eventuali violazioni e la mancata conoscenza o ignoranza del presente Codice Etico non potrà essere invocata da parte di chiunque, saranno valutati dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di accertarne e valutare la gravità della violazione e deciderà l'azione disciplinare da intraprendere, pena fino all'espulsione dall'Associazione per gravi violazioni o comportamenti incompatibili con i valori dello sport e i principi dello stesso Codice Etico della ASD ACCADEMIA JUDO ALTO GARDA.

Il Presidente.

Il V. Presidente

